

proposito.<sup>1</sup> Il re fece comunicare al provinciale di Slesia, Franz Gleixner, di aver proibito la promulgazione della « Bolla di soppressione », aggiungendo di essere stato maggiormente mosso a ciò fare in quanto nel trattato di pace aveva promesso il mantenimento dello *status quo*, e la sua regale parola gli era troppo sacra perchè potesse essere indotto a ritirarla in seguito a una provocazione straniera. Il provinciale era invitato ad assumere prontamente le opinioni dei padri slesiani e degli altri superiori gesuiti e di sottoporre quindi le proposte che facessero al caso. In segno di riconoscenza per tale grazia il sovrano si aspettava che i gesuiti avrebbero continuato a dedicarsi anche in avvenire con ogni diligenza all'educazione della gioventù e all'incremento degli studi.<sup>2</sup> Il Carmer inoltre raccomandò vivamente al superiore di Wartenberg, Karl von Reinach, il quale godeva della fiducia particolare di Federico, di incaricarsi della faccenda e di esporre in un parere provvisorio quali difficoltà potessero sorgere dalla regola dell'Ordine e in che modo esse potessero venir tolte di mezzo. Essendo la Società autorizzata dalla Bolla *Iniunctum nobis* (1543) di cambiare le proprie costituzioni secondo le circostanze di tempo e di luogo, sarebbe stato possibile modificare l'ordinamento senza danno delle regole essenziali. Non avrebbe costituito un ostacolo il voto di obbedienza al Papa, poichè il reale pensiero di questo intorno all'atto che gli era stato imposto era ben conosciuto, e d'altra parte il voto era dato soltanto coll'intenzione che esso giovasse all'utile delle anime alla diffusione della fede. Nel caso che il generale dell'Ordine avesse avuto intenzione di stabilire la sua sede in Prussia, avrebbe trovato presso il re « graziosissima accoglienza ». Curasse il Reinach, la faccenda con ogni prudenza e zelo, poichè il sovrano era disposto a estendere in ogni caso la sua protezione ai più remoti stabilimenti della Compagnia di Gesù.<sup>3</sup> Essendo divenuto ineffettuabile, in seguito alla detenzione del Ricci, il progetto del governo di far venire in Prussia la direzione dell'Ordine, il provinciale Gleixner, per iniziativa del Carmer, chiamò a Neisse i rettori dei

<sup>1</sup> LEHMANN IV 529, no. 516; trad. latina, loc. cit. L'\*ordinanza corrispondente del governo della Prussia occidentale ha la data del 14 settembre 1773 (ibid., Nunziat. di Polonia 36). La circolare del governo di Cleves ha la data del 16 settembre 1773 (stampa in possesso privato). Cfr. \*Garampi a Macedonio, 22 settembre 1773, Cifre, Nunziat. di Polonia 58, Archivio segreto pontificio.

<sup>2</sup> Carmer a Gleixner, 30 agosto 1773, in LEHMANN IV 525 s., no. 513. Cfr. \*Reiffenauer, rettore a Breslavia, al rettore Schörn di Braunsberg, 8 settembre 1773, Nunziat. di Polonia 119, Archivio segreto pontificio.

<sup>3</sup> Carmer a Reinach, 30 agosto 1773, in LEHMANN IV 527 s., no. 514. Cfr. \*Carmer al rettore di Glatz, 11 settembre 1773, Archivio del ginnasio di Glatz.